

Al Re dei secoli, al Re di origine eterna Gesù Sommo Bene.

Supplica

O adorabile Signor, mio Gesù Cristo, miratemi con l' occhio dell' infinita vostra clemenza, prostrato alla Divina Vostra Presenza, anzi gettato boccone sui vostri sacratissimi Piedi! Io sono nell' abisso delle miserie, dixi perii! Deh! abbiate di me pietà, o clementissimo Gesù! I mali mi circondano da ogni lato, un monte immane di responsabilità mi schiaccia: dovunque mi muovo e mi volgo per inerpicarmi, mi trovo abbattuto!

I mezzi mi vengono meno: le mie temerità mi vengono sul capo!

L' Opera della mia presunzione e temerità, e orgoglio e ambizione e capriccio, mi sta d' innanzi come una voragine che non può ricolmarsi! Ho scavato abissi di miserie pei miei simili, ho ingannato, e gl' inganni mi vengono sul capo! Signor mio abbiate di me pietà! abbiate pietà di tutte queste persone! Salvate, Signor mio, salvate quest' Opera! Re potente operate con sovrana e generosa munificenza con noi miseri e oppressi! Ho 48 mila lire di debiti! ho 54 anni: fra poco dovrò comparire al vostro Tribunale! Signor mio abbiate di me pietà! Re clementissimo aggraziatemi! Non ho la Fede che muove la vostra Carità, non ho lo sguardo amoroso che ferisce il vostro Cuore! Sono avvolto nelle tenebre della tribolazione e della miseria.

Tutto nelle mie mani perisce! Dio clementissimo salvateci! I miei creditori giustamente mi pressano centocinquanta bocche dimandano cibo, le infermità dimandano riparo, le vite periscono, tanti ricoverati hanno bisogno di vita civile, religiosa, intellettuale, artistica: dovunque mi volgo trovo barricate insormontabili! siamo nel rachitismo: abbiamo bisogno di aiuti e non ne troviamo: cerchiamo risorse, e non ne troviamo! Dio clementissimo! Re misericordiosissimo, Gesù Sommo Bene e perchè chiudete le orecchie ai miei gemiti? Deh! io questo merito, ma a chi mi rivolgerò? io spero! io spero nella vostra infinita Bontà!

Oggi, giorno del Patriarca S. Giuseppe, io Vi presento questa Supplica nel Nome del Vostro Padre Putativo, e per amor suo non mi negherete ciò che Vi domando. O Gesù clementissimo, Voi sapete quanto il vostro Santo Patriarca fu caro alla vostra Immacolata Madre dunque per amore della vostra Immacolata Madre, mentre Vi domando Grazia per amore di S. Giuseppe, concedetemela! O Gesù clementissimo! io vi ricordo con quanta fedeltà, con quanta umiltà con quanto amore, con quanta purezza il vostro eccelso Padre Putativo, servì la vostra SS. Madre! deh! per questo merito, per amore ed onore della Immacolata Madre, per suo riguardo, fatemi grazia! Sorpassate sopra tutti i demeriti miei e degli altri! Aprite la vostra generosissima mano! aprite la porta della vostra Provvidenza!

Salvateci, Dio clementissimo, mandateci una risorsa di mezzi, una vera risorsa di Provvidenza pel pagamento di queste 48 mila lire di debiti, e per tutte le spese

necessarie che debbono farsi per lo sviluppo dell' Opera, per l' acquisto dei locali, per la formazione delle 4 Comunità, e pel sollievo dei poveri! Oh Gesù Sommo Bene, per noi miseri le centinaia di migliaia di lire sono un impossibile, ma per voi 100.000.000 sono come un centesimo, e un centesimo come 100.000.000! Deh! muovete i cuori efficacemnete a nostro favore! benediteci i lavori e le industrie, estendete ed arricchite le nostre cassette di S. Antonio di Padova perchè ci rendano migliaia di lire al mese come avete fatto altrove, fateci pervenire delle vistose eredità deh! perdonatemi, o Signore, " in stultitia loquor ", se quest' Opera non è vostra, e non è di vostra gloria e volete distruggerla, distruggetela, o Signore, e la vostra Santissima Volontà sia glorificata!

Io non vorrei mai chiedervi denari, mezzi terreni, ma le necessità ci opprimono, e l' Opera non si forma, e il pagare i creditori è giustizia! Voi d' altronde siete Creatore, Padre e Redentore, non solo delle anime nostre, ma pure dei nostri corpi, e Vi glorificate pure quando Vi domandiamo le cose temporali in ordine al bene spirituale, e volete che con le nostre Suppliche Vi preghiamo a Misericordia, che con le nostre lagrime e con le umilissime preci diamo mezzo alla vostra benigna Pietà di prevalere sulla vostra Giustizia e aggraziarci. Or dunque, guardate le nostre miserie, le nostre penurie, le nostre ristrettezze, e accorrete in nostro aiuto Provvedeteci secondo le nostre necessità, ciò che umanamente è impossibile è nulla per la vostra onnipotenza. Tutto potete ciò che volete.

O Re di clemenza di Carità se finora ho pianto, ho desiderato ed aspettato quasi invano, se finora (salvo grandi Misericordie che amorosissimamente ci avete concesute) ho avuto grandi disinganni riguardo ai mezzi - alle vocazioni - e ai locali, oggi deh! che Vi supplico per amore di S. Giuseppe, e specialmente per la fedeltà, l' umiltà, e l' amore con cui S. Giuseppe servì la vostra SS. Madre deh! deh! esaudite la mia Supplica, accogliete i miei sospiri e fatemi grazia! saziare i miei desiderii, come sta scritto: qui replet in bonum desiderium tuum. Mandatemi nuove Provvidenze nuove: aprite una via spaziosa: aprite le cataratte del Cielo, come diceste a malachia Profeta e ricolmateci delle vostre benedizioni fecondatrici! Gesù Sommo Bene, per amore di S. Giuseppe, per amore di Maria SS. per la dolcissima sovrabbondante Pietà divina del vostro amorosissimo Cuore esauditemi, esauditemi! Amen. Amen!

Messina 19 Marzo 1904

Sotto ai vostri adorabilissimi Piedi
Il vostro meschinissimo essere.